

ESTRATTO DAL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

1. Inquadramento territoriale
2. Rischi del territorio
3. Aree di emergenza



Via Roma, 1 - Cap. 06054
Tel.075/8745304 - Fax 075/8745356
E-mail: tecnici@comune.frattatodina.pg.it
Posta Elettronica Certificata: comune.frattatodina@postacert.umbria

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INFORMAZIONI GENERALI		
Ente / Struttura / Ruolo	Nome	Recapiti
Comune	Fratta Todina	Tel. 075/8745304-312 Fax. 075/8745356
Sindaco		Maria Grazia Pintori
Vice Sindaco		Luigi Ceccobelli
Segretario comunale		Antonio Carella
Responsabile P.C. comunale		Marco Todini
Com.te Polizia Municipale		Marco Federici
Regione	Umbria	Tel. 075/5727510 Sala Operativa (SOUR) Tel. 0742/630777 Fax. 075/5042629
Provincia	Perugia	Tel. 075/3681534 -329 Fax. 075/3681532
Prefettura - UTG	Perugia	Tel. 075/56821 Fax. 075/5682666
Comunità Montana O.N.A.T. Orvietano Narnese Amerino Tuderte	Orvieto Sede Legale	Tel.0763/341256 fax. 075/8790977

DATI TERRITORIALI	
Codice ISTAT	054020
Estensione territoriale	17,52 Km2
Residenti totali	1885
Classificazione sismica	Zona sismica 2 (media) zona dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti

SEDI DEL COMUNE E RECAPITI	
Indirizzo sede principale	Via Roma 1
Pagine web Comune	www.comune.frattatodina.pg.it
Telefono (protezione civile)	075/8745358
Fax (protezione civile)	075/8745356
e-mail (protezione civile)	tecnici@comune.frattatodina.pg.it

STRUTTURE OPERATIVE		
Ente / struttura	Località	Recapito
Carabinieri	Monte Castello di Vibio	112 075/8780624
Vigili del Fuoco	Todi	115 075/8948298 075/8942222
Commissariato di Polizia	Perugia Pol. Stradale Todi	113 075/8945151
Guardia di Finanza	Todi	117 075/8942345
Corpo Forestale dello Stato	Marsciano	1515 075/8742789
Volontariato	Gruppo Intercomunale Fratta Todina – Monte Castello di Vibio Referente Luciano Mortaro	Contattare il Comune
Distretto A.S.L.	USL 2 Todi USL 2 Marsciano	075/88581 075/87821
CRI	Marsciano Todi	075/8741478 075/8944640

2. RISCHI DEL TERRITORIO

Rischio	Alluvione - Frana	
	Aree del territorio soggette al rischio ALLUVIONE	
ALLUVIONE	FRAZIONE/punto critico	CORSI D'ACQUA
	Confine Nord-Est del Comune	Fiume Tevere
	Via del Pisciarello	
	Silvino a ridosso del Fosso Adunati	Fiume Tevere
	Aree del territorio soggette al rischio FRANA	
FRANA	FRAZIONE/punto critico	ZONA
	Al confine con Monte Castello di Vibio	A ridosso del torrente Faena (ex discarica RSU)
	Fonti Collattone	Loc. Fonti Collattone

LIVELLI DI CRITICITA'

Gli avvisi di criticità regionale vengono emessi dal Centro Funzionale del Servizio Protezione Civile e sono consultabili sul sito web www.cfumbria.it da tutti i cittadini e le strutture di Protezione civile.

I livelli sono: ordinaria, **moderata** ed **elevata** criticità; gli ultimi 2 livelli sono quelli a cui è necessario rivolgere particolare attenzione.

PRINCIPALI LIVELLI DI ALLERTA

ATTENZIONE: alla ricezione di un Avviso di criticità il Comune organizza un monitoraggio su tutto il territorio, in particolare nei punti critici noti a rischio alluvione

PRE-ALLARME: Viene superata la soglia di preallarme, pertanto il Comune intensifica il monitoraggio, chiude le strade a rischio alluvione.

ALLARME: Viene superata la soglia di allarme, pertanto il Comune provvede ad organizzare una eventuale evacuazione della popolazione più a rischio

In relazione alle predette fasi di allerta e in base alle verifiche della situazione nel proprio territorio il Comune attiva le procedure previste in nel piano comunale e comunque, durante ogni fase, mantiene costanti contatti con la Regione trasmettendo quanto risulti dal monitoraggio del territorio.


COMUNE DI FRATTA TODINA
PROVINCIA DI PERUGIA

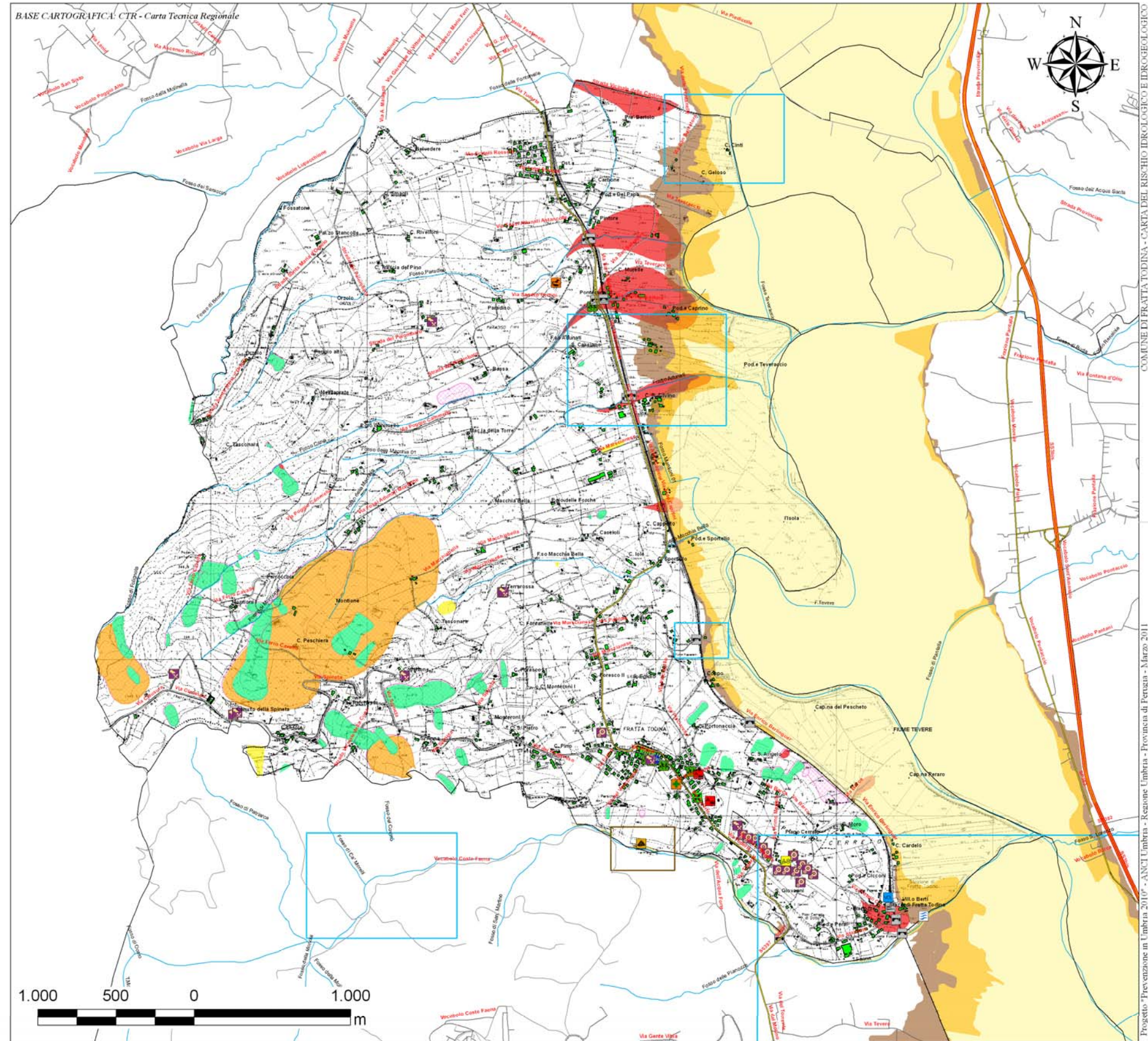
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
CARTA DEL RISCHIO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO

Scala 1:12000

Adozione: _____

Approvazione: _____

PROGETTO "PREVENZIONE IN UMBRIA 2010"
Regione Umbria - ANCI Umbria - Provincia di Perugia
Marzo 2011



LEGENDA

STRUTTURE OPERATIVE	STRUTTURE
Municipio e sede COC	Farmacie
Gruppo Intercomunale Protezione Civile	Scuole
	Stazione ferroviaria FCU
AREE DI PROTEZIONE CIVILE	Posti
Aree di attesa per la popolazione	Guadi
Aree di accoglienza	ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE
Aree di accoglienza coperta	Attività economico - produttive
Area di ammassamento soccorsi	Strutture ricettive
	Allevamenti
MOVIMENTI FRANOSI	
Attivo	Discarica R.S.U. dismessa nel 1983
Elemento prestato	VIABILITA'
Inattivo	Strade di importanza internazionale
Quiescente	Strade di importanza nazionale
Progetto IFFI	Strade di importanza regionale
Inventario Fenomeni Franosi d'Italia	Strade locali di maggiore importanza
FASCE PAI Piano Assetto Idrogeologico	Strade locali
TR 50 anni	Strade locali di minore importanza
TR 50 - 200 anni	Altre strade
TR 500 anni	Autostrade
Reticolo idrografico	Linea ferroviaria
PUNTI CRITICI	
Rischio idrogeologico	
Rischio idrologico	

Progetto "Prevenzione in Umbria 2010" - ANCI Umbria - Regione Umbria - Provincia di Perugia - Marzo 2011

Rischio	INCENDI DI INTERFACCIA			
Tipologia di rischio	Incendi di interfaccia ¹			
Periodo campagna antincendio	Giugno – Settembre (in riferimento alle disposizioni Nazionali e Regionali)			
Allegati cartografici	TAB.1 rischio incendi di interfaccia			
DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO ²				
Rete viaria e opere d'arte soggette al rischio	Strada di Via Clausura in località Spineta Tutta la viabilità comunale è inserita in cartografia			
Frazioni soggette al rischio	SPINETA			
POPOLAZIONE SOGGETTA AL RISCHIO				
Totale popolazione residente	1885			
	Pop.	N.Fam	Località	Rischio
Popolazione per frazione / struttura sensibile	60	20	SPINETA	R3
ALTRI DATI SULLO SCENARIO				
Strutture sensibili o di interesse pubblico a rischio zone R3 R4				
Località	Struttura			Note
SPINETA	Convento e casa per ferie religiosa SANTA MARIA ASSUNTA DELLA SPINETA			0758745032 (25 p.l.)
	Country house LAPALAZZETTA DEL VESCOVO			0758745183 (24 p.l.)

¹ Per interfaccia in senso stretto si intende una fascia di contiguità tra strutture antropiche e vegetazione adiacente esposte al contatto con i sopravvenenti fronti di fuoco. La larghezza di tale fascia potrà essere variamente individuata in relazione alle caratteristiche dell'incendio, alle condizioni meteo, alla morfologia del terreno ed alle problematiche connesse con l'eventuale evacuazione della struttura /e a rischio.

² I dati sono tratti dalla perimetrazione speditiva effettuata dalla Provincia e concertati con il Comune (strumenti cartografici usati: carta uso del suolo, carta aree boscate, carta vettoriale per le unità immobiliari, ortofotocarte 2005).



COMUNE DI FRATTA TODINA

- CARTA DEL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA -
Scala di 1:10.000

LEGENDA

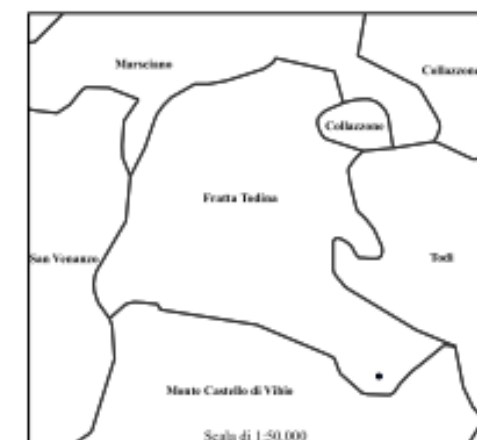
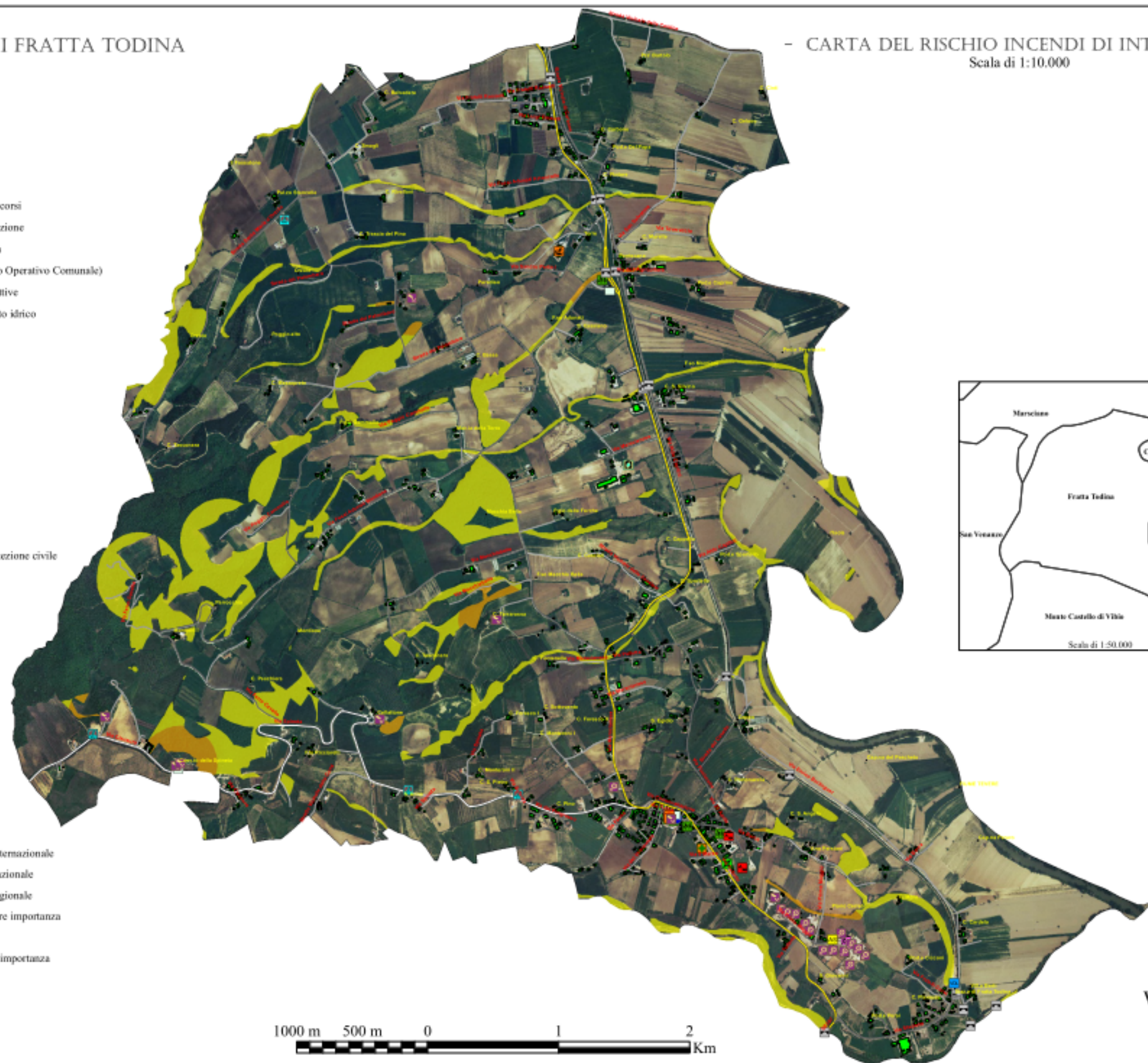
- Aree di accoglienza
- Aree di ammassamento soccorsi
- Aree di attesa per la popolazione
- Aree di accoglienza coperta
- Municipio e C.O.C. (Centro Operativo Comunale)
- Attività economico - produttive
- Punti di approvvigionamento idrico
- Strutture ricettive
- Allevamenti
- Ambulatori
- Scuole
- Farmacie
- Chiese
- Magazzino comunale
- Stazione ferroviaria
- Ponti
- Centrali stoccaggio Gas
- Gruppo Intercomunale Protezione civile

RISCHIO

- R2 - Basso
- R3 - Medio
- R4 - Alto

VIABILITA'

- Strade di importanza internazionale
- Strade di importanza nazionale
- Strade di importanza regionale
- Strade locali di maggiore importanza
- Strade locali
- Strade locali di minore importanza
- Altre strade
- Altro
- Linea ferroviaria



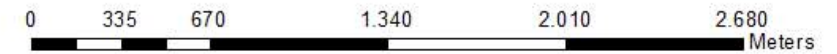
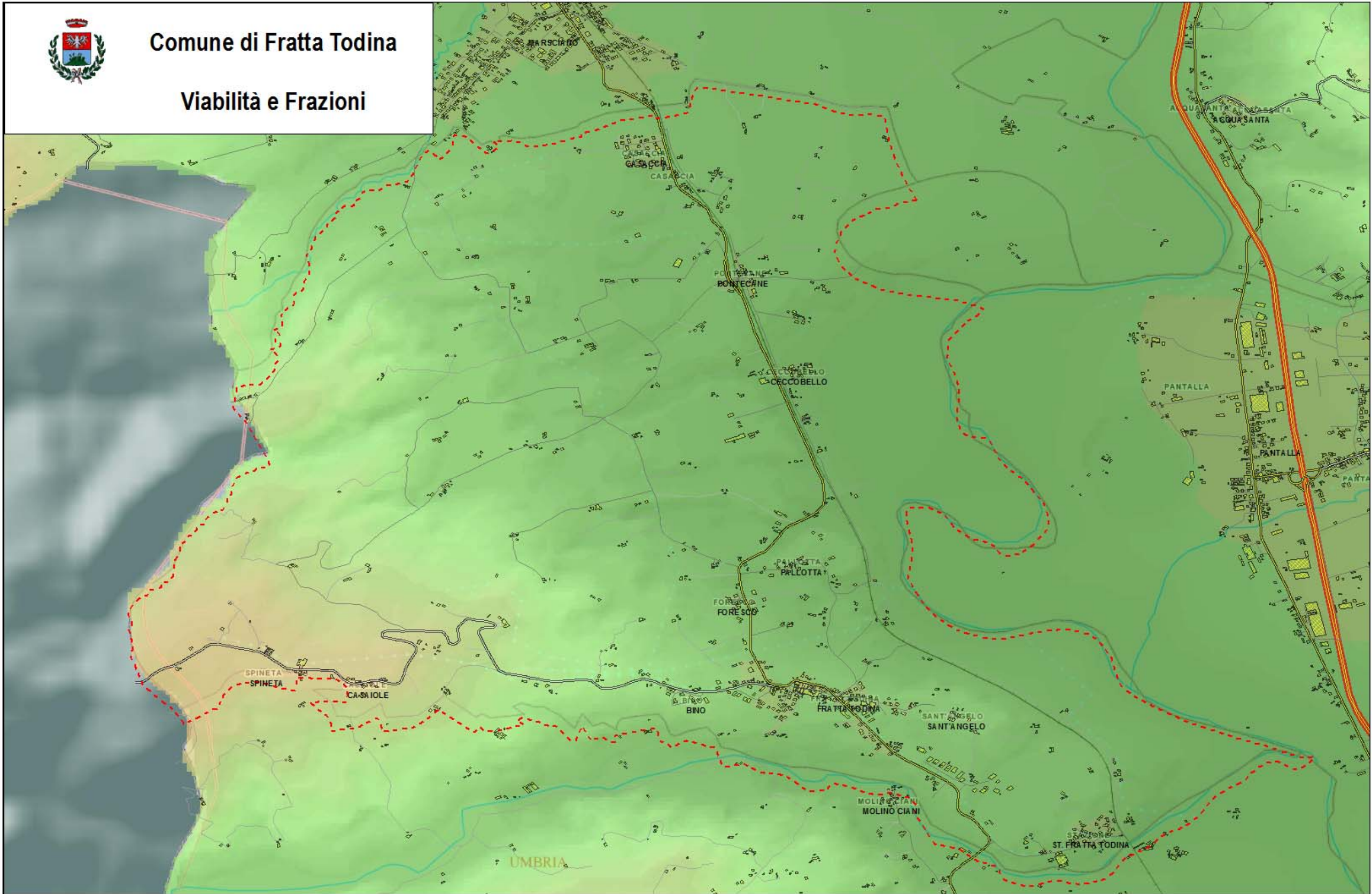
COMUNE DI FRATTA TODINA - CARTA DEL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA
Progetto "Assistenza al Comune O.T.C.M. 3624/2007" - ANCI Umbria - Regione Umbria - Provincia di Perugia - Febbraio 2010

SCHEMA SCENARIO DI RISCHIO	
Tipologia di rischio	Neve - ghiaccio
Periodo soggetto al rischio	Le precipitazioni nevose nel territorio comunale non avvengono annualmente; nell'arco delle precedenti stagioni invernali si sono verificate nevicate in uno o al massimo due periodi la cui durata massima è di circa uno o due giorni.
DATI SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	
Le zone a rischio	<p>Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni nevose sono quelle poste ad una quota superiore a 300 metri s.l.m. e cioè le località di S. Anna, Spineta, Montione, Tascionara, Orzolo.</p> <p>Le strade ubicate nelle località sopra dette sono la Strada Comunale di Montione e quella di Orzolo, nonché la Strada Provinciale n° 374 che collega Fratta Todina a Spineta</p>
Le Vie del capoluogo più a rischio	<p>La zona vulnerabile a causa delle precipitazioni nevose è quelle del Capoluogo dove sono concentrati i servizi essenziali (Distretto Sanitario, Scuole, Municipio, Ufficio P.T., Negozi, Banca).</p> <p>Le Vie del Capoluogo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Roma - Via Circonvallazione (coincide con la Strada Regionale n. 397) - Via Tuderte (Strada Regionale n. 397) - Via del Vescovado - Via Barca
Viabilità alternativa	<p>Un itinerario alternativo per raggiungere la località abitata di Spineta è la Strada Provinciale che dal Comune di San Venanzo arriva a Spineta; si presume però che tale viabilità, essendo posta alla stessa quota della Provinciale n° 374, sarà anch'essa non transitabile per la neve.</p> <p>Nel periodo dell'anno compreso tra il 1° dicembre ed il 30 marzo, nelle località sotto elencate, saranno apposti cartelli stradali di preavviso indicanti la dicitura "in caso di neve transito consentito ai soli veicoli muniti di catene o di pneumatici da neve":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Loc. Spineta (sulla S.P. n° 374 a cura della Provincia) - Loc. Montione (sulla S.C. di Montione) - Loc. Orzolo (sulla S.C. di Orzolo)



Comune di Fratta Todina

Viabilità e Frazioni



ONDATE DI CALORE

Per la gestione del rischio ondate di calore si farà riferimento allo schema seguente che individua le modalità di informazione alla popolazione e l'attivazione dei luoghi idonei per l'accoglienza temporanea in caso di condizioni meteo critiche.

Ricezione avvisi condizioni climatiche:

I bollettini relativi al rischio calore sono inviati dalla Regione Umbria a mezzo fax, oppure consultabili al sito del CFD-Centro Funzionale Decentrato Regione Umbria: (<http://www.cfumbria.it>).

Informazione alla popolazione:

Per informare correttamente e in modo capillare la popolazione sui rischi connessi con le ondate di calore saranno messe a disposizione le indicazioni, fornite ogni anno dal Ministero della Salute (<http://www.ministerosalute.it/>), nei seguenti uffici / esercizi:

Esercizio / Ufficio
Sedi Comunali - luoghi pubblici
Bar In tutte le Frazioni e nel capoluogo di Fratta Todina

L'attivazione eventuale dei luoghi di accoglienza sarà comunicata alla popolazione con avvisi esposti nelle bacheche comunali e anche mediante comunicazione diretta tramite personale del Comune e della Polizia Municipale.

Il Sindaco potrà richiedere il supporto del volontariato per presidiare i centri di accoglienza individuati al fine di poter fornire assistenza (informazioni, bevande fresche ...).

Per questa tipologia di rischio il Sindaco potrà decidere di attivare il Presidio Operativo per coordinare l'intervento informativo e di assistenza da parte della struttura comunale e del volontariato. In tal caso ne darà comunicazione ai soggetti individuati nelle procedure generali di questo piano.

Comunque in considerazione del clima del territorio, che negli ultimi 20 anni non ha mai presentato situazioni critiche per temperature elevate, i locali climatizzati per l'assistenza della popolazione saranno individuati e attivati solo in caso di necessità.

LIVELLI DI ATTIVAZIONE

I livelli di attivazione definiti sono quattro, da 0 a 3, e corrispondono ad un tipo di rischio per la salute dovuto alla presenza di determinate valutazioni relative alla temperatura dell'aria, all'umidità ed alle condizioni meteorologiche previste.

- **Livello 0 - NORMALE**: non sono previste condizioni meteo che prevedano incremento di rischio.
- **Livello 1 - ATTENZIONE**: sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore entro le successive 72 ore.
- **Livello 2 - ALLARME**: sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore della durata di almeno 48 ore nelle successive 72 ore.
- **Livello 3 - EMERGENZA**: le condizioni meteo di rischio sono previste per una durata di tre giorni o più consecutivi.

3. LE AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Introduzione

Questo modello prevede la seguente divisione in tipologie di aree:

Descrizione aree	Tipo area	Simbologia
Luoghi dove la popolazione si può radunare a seguito di un evento, autonomamente o in base alle disposizioni del Sindaco.	Aree di attesa	
Spazi in grado di garantire l'allestimento di tendopoli per la popolazione e di ammassamento per i soccorritori	Aree di accoglienza e aree di ammassamento	
Strutture coperte, pubbliche o private, che possono ospitare eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti, scuole ...). Non confondere con alberghi, campeggi, etc.	Aree di accoglienza coperte	

ELENCO AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
Frazione	Simbolo	Indicazione area	Denominazione
Fratta Todina Capoluogo		Parcheeggio Area Sagra	01
Fratta Todina Capoluogo		Parcheeggio Ingresso paese direzione Marsciano	02
Stazione		Area Circolo Arci	03
Spineta		Area Verde Pro Loco	04
Pontecane		Parcheeggio Chiesa Pontecane	05
Casaccia		Area Verde Casaccia	06
Area Ammassamento Soccorsi		Parcheeggio zona artigianale Fratta Todina	07

ELENCO AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
Frazione	Simbolo	Indicazione area	Denominazione
Fratta Todina Capoluogo		Parcheggio Area Sagra	01
Fratta Todina Capoluogo		Palestra Comunale scuola media	02
Stazione		Area Circolo Arci Stazione	03
Spineta		Area Verde Pro Loco	04
Pontecane		Parcheggio Chiesa Pontecane	05
Casaccia		Terreno nuova lottizzazione Casaccia	06